

BILANCIO PARTECIP-@TTIVO

PERCORSO A TAPPE VERSO IL BILANCIO PARTECIPATIVO NEL COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO

[RELAZIONE FINALE](#)

VERSIONE 00
DATA: 19.11.2008

Indice

Premessa: modello di autovalutazione ed obiettivi del monitoraggio

1. Attività realizzate e tempistica
2. Analisi obiettivi raggiunti
3. Risultati
4. Verifica del gradimento da parte dell'utenza
5. Coerenza finanziaria
6. Conclusioni

Premessa: modello di autovalutazione ed obiettivi del monitoraggio

Il Progetto BILANCIO PARTECIP@TTIVO, finalizzato a predisporre strumenti e metodologie per l'attivazione di un processo di democrazia partecipata applicato alla redazione del bilancio comunale di San Canzian d'Isonzo, è stato ideato nel Luglio 2004 in risposta all'avviso emanato da CNIPA - Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione per la selezione di progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale (e-democracy)", promosso dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie in attuazione della IV linea di azione del piano di e-government.

Il progetto, oltre a mettere a disposizione degli strumenti on line ed off line, si è concentrato soprattutto dalla volontà di coinvolgere attivamente i Cittadini (attraverso le Associazioni, in via prioritaria, ma anche singolarmente) e di stimolare in loro una concreta risposta partecipativa, in linea con una precisa scelta amministrativa presente nel programma elettorale del 2002.

Per verificare progressivamente e in fase finale i risultati raggiunti, in fase progettuale era stata definita la metodologia di monitoraggio e valutazione, con i relativi indicatori e gli obiettivi quali-quantitativi individuati.

Alcune problematiche emerse in fase di realizzazione hanno imposto una semplificazione della metodologia di monitoraggio e valutazione ed una revisione realistica degli obiettivi progettuali, soprattutto dal punto di vista quantitativo.

I problemi principali sono stati i seguenti:

- il rallentamento della tempistica dovuto alla necessità di dilatare la fase di progettazione di dettaglio e messa a punto degli strumenti di partecipazione e delle relative regolamentazioni di utilizzo;
- una difficoltà di interazione tra i diversi partner coinvolti ed il Comune, che ha richiesto un lavoro di elaborazione degli accordi maggiore del previsto;
- la contenuta partecipazione della parte politica rispetto al ruolo che le era stato assegnato;
- una scarsa risposta dei cittadini, soprattutto in qualità di singoli, nonostante le sollecitazioni diffuse tramite le azioni promozionali;
- la collaborazione non omogenea fornita dalle Associazioni partner, solo alcune delle quali hanno adempiuto al proprio compito di stimolo alla partecipazione

La risposta ridotta dei cittadini ha inciso molto anche sulla metodologia di monitoraggio, rendendo meno significativa una rilevazione e diffusione dei dati in corso d'opera. Per questa ragione si è scelto di accorpate il 2° documento di monitoraggio e la relazione finale in un unico documento e di diffondere i risultati solo alla fine delle attività.

Tale risposta è stata tiepida non solo rispetto ai temi oggetto dell'esperienza partecipativa, ma a maggior ragione rispetto agli strumenti di rilevazione del gradimento, che sono quindi stati più utili per il gruppo di utenti coinvolti nel lavoro riservato sull'elaborazione del Bilancio (rappresentanti dei Partner e delle Associazioni).

Inoltre, poiché la gestione operativa del progetto si è rivelata molto onerosa per le risorse del Comune incaricate, l'attività di monitoraggio è stata oggetto di una semplificazione: nel progetto iniziale era previsto che fosse affidata ad un comitato misto interno/esterno, composto dal moderatore/facilitatore, dal Responsabile di Progetto e dal

Responsabile Tecnico e da consulenti esterni. In un'ottica di semplificazione, l'attività è stata svolta dal Responsabile operativo del progetto e da un consulente esterno, che ha affiancato l'Ente anche nelle fase gestionali.

Prevalentemente, l'attività di monitoraggio è stata effettuata tramite:

- rilevazioni informali
- riscontri documentali
- questionari
- incontri e discussioni con i partner di progetto
- integrazione con gli esiti della verifica effettuata da CNIPA (1° assessment MD)

Il monitoraggio effettuato comunque, sebbene semplificato, ha raggiunto gli obiettivi prefissati e consente una serie di riflessioni sull'esperienza condotta e sulle opportunità di proseguirla e svilupparla.

1. Attività realizzate e tempistica

Le attività previste dal Progetto BILANCIO PARTECIP@TTIVO, qui riportate, sono state tutte regolarmente realizzate entro il periodo di attuazione dell'iniziativa:

Progettazione:

1. Stesura del Regolamento comunale per l'elaborazione del bilancio partecipativo e per l'integrazione con l'iter istituzionale
2. Progettazione di dettaglio dell'area BILANCIO PARTECIP-@TTIVO sul sito Internet comunale
3. Stesura del Manuale operativo per l'interazione fra i partner e per l'utilizzo e la gestione degli strumenti on line ed off line disponibili

Realizzazione:

4. Sviluppo e sperimentazione dell'area BILANCIO PARTECIP-@TTIVO
5. Apertura dei Punti DIALOGO
6. Attività formativa e di accompagnamento

Esercizio:

7. Elaborazione e realizzazione del piano promozionale
8. Gestione e coordinamento del progetto
9. Monitoraggio progressivo e valutazione finale

La tempistica prevista in fase progettuale era la seguente:

		MESE																							
ATTIVITA'		1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°	15°	16°	17°	18°	19°	20°	21°	22°	23°	24°
PROGETTAZIONE	A1 Stesura del Regolamento comunale per l'elaborazione del bilancio partecipativo e per l'integrazione con l'iter istituzionale	■	■	■																					
	A2 Progettazione di dettaglio dell'area BILANCIO PARTECIP-@TTIVO sul sito Internet comunale	■	■																						
	A3 Pianificazione attività formativa e di accompagnamento			■	■	■																			
	A4 Stesura del Manuale operativo per l'interazione fra i partner e per l'utilizzo e la gestione degli strumenti on line ed off line disponibili		■	■	■																				
REALIZZAZIONE	A5 Sviluppo ed implementazione dell'area BILANCIO PARTECIP-@TTIVO			■	■																				
	A6 Apertura dei Punti DIALOGO		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■				
	A7 Erogazione attività formativa e di accompagnamento						■	■																	
ESERCIZIO	A8 Sperimentazione dell'area BILANCIO PARTECIP-@TTIVO				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■				
	A9 Elaborazione e realizzazione del piano promozionale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	A10 Gestione e coordinamento del progetto	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	A11 Monitoraggio progressivo e valutazione finale					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Il Progetto ha subito una dilatazione della durata complessiva, da 24 a 36 mesi e la sequenza delle attività si è così modificata:

ATTI VITAq	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°	15°	16°	17°	18°	19°	20°	21°	22°	23°	24°	25°	26°	27°	28°	29°	30°	31°	32°	33°	34°	35°	36°		
A1.																																						
A2.																																						
A3.																																						
A4.																																						
A5.																																						
A6.																																						
A7.																																						
A8.																																						
A9.																																						
A10.																																						
A11.																																						

Nello dettaglio, le attività del progetto presentano i seguenti aspetti emersi in fase realizzativa:

Attività	Note
A1 - Stesura del Regolamento comunale per l'elaborazione del bilancio partecipativo e per l'integrazione con l'iter istituzionale	Si è rivelata una fase chiave per la realizzazione delle attività, problematica ma molto funzionale allo svolgimento successivo
A2 - Progettazione di dettaglio dell'area BILANCIO-PARTECIP-@TTIVO sul sito Internet comunale	Il documento prodotto era esaustivo ed utile ai fini della realizzazione
A3 - Pianificazione attività formativa e di	Ha richiesto delle revisioni in fase di attuazione dei

accompagnamento	percorsi formativi
A4 – Stesura del Manuale operativo per l'interazione fra i partner e per l'utilizzo e la gestione degli strumenti on ed off line disponibili	Anche questa è stata un'attività preparatoria fondamentale per la gestione del processo partecipativo
A5 – Sviluppo ed implementazione dell'area BILANCIO PARTECIP-@TTIVO	Lo strumento telematico ha risposto pienamente agli obiettivi progettuali
A6 – Apertura dei Punti DIALOGO	Sono emersi alcuni problemi tecnici per l'operatività dei Punti DIALOGO e purtroppo la frequenza da parte dei cittadini è stata ridotta
A7 – Erogazione attività formativa e di accompagnamento	L'attività si è rivelata molto utile e funzionale al processo partecipativo
A8 – Sperimentazione dell'area BILANCIO PARTECIP-@TTIVO	La sperimentazione si è svolta come da previsione, ma ha riguardato soprattutto i partner di progetto, quindi è stata limitata numericamente
A9 – Elaborazione e realizzazione del piano promozionale	È emersa la necessità di rendere continuative le attività promozionali per meglio sollecitare la risposta dei cittadini
A10 – Gestione e coordinamento del progetto	È stata accurata e ben integrata con l'attività istituzionale degli uffici coinvolti
A11 – Monitoraggio progressivo e valutazione finale	Ha subito una semplificazione, ma ha raggiunto gli obiettivi previsti.

Complessivamente la valutazione sulle singole attività svolte è positiva, in quanto tutte sono state compiute secondo la previsione.

I partner che hanno aderito in fase progettuale ed hanno poi attuato, sebbene in modo disomogeneo, la loro collaborazione sono:

- AUSER
- CENTRO GIOVANI
- Associazione IL NUOVO GIORNO Onlus
- PRO LOCO:
- CLUB 237 Alcolisti in trattamento
- ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE
- CORO "ANGELO CAPELLO"
- CENTRO STUDI TAI CHI PIERIS
- A.S. BEGLIANO
- POLISPORTIVA PIERIS (che raccoglie 8 diverse società sportive)
- POLISPORITVA BEGLIANO
- BOCCIOFILA BEGLIANESE

- ASSOCIAZIONE CALCIO PIERIS
- A.P.C.S. "LE GRODATE"
- POLISPORTIVA ISONTINA

Hanno inoltre aderito in fase realizzativa:

- SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA - Sezione Isontina
- FILARMONICA "VITTORIO CANDOTTI"

Numerose altre Associazioni del territorio, in fase di attuazione, hanno manifestato interesse per il progetto, aderendo agli obiettivi dello stesso e segnalando la propria volontà di adesione e partecipazione. Non possono però essere annoverate tra i partner di progetto poiché non hanno svolto attività operative durante le varie fasi.

Resta comunque significativo il fatto che tutta la realtà dell'associazionismo locale (molto consistente in rapporto alla dimensione del territorio comunale) è stata coinvolta, più o meno attivamente, nel progetto.

2. Analisi obiettivi raggiunti

Rispetto agli obiettivi generali previsti dal progetto, si rilevano i seguenti aspetti:

Obiettivi previsti	Obiettivi raggiunti	Note
favorire la partecipazione dei cittadini, sia in forma privata che associata, al processo democratico, a partire dal settore degli interventi sociali, culturali e del tempo libero, come primo passo verso l'attuazione del bilancio partecipativo	Sì	Gli strumenti per la partecipazione dei cittadini sono stati messi a disposizione e le azioni per sollecitare la risposta sono state effettuate, ma la risposta in termini numerici, rispetto ad alcuni specifici strumenti, è stata al di sotto delle aspettative.
creare uno strumento telematico di interazione e partecipazione che coinvolga Ente e cittadini	Sì	Lo strumento telematico BILANCIO PARTECIP@TTIVO area pubblica ed area riservata, disponibile su Internet, ha soddisfatto i requisiti stabiliti in fase progettuale
creare, sperimentare e consolidare una metodologia partecipativa applicata ad alcune tematiche di politica locale, successivamente trasferibile all'intero processo di redazione del bilancio	Sì	La metodologia è stata sperimentata, ma occorre approfondire la sperimentazione ed accompagnare ulteriormente il processo con azioni culturali e di riorganizzazione prima di applicarlo all'intera redazione del Bilancio

<p>avviare un processo di rinnovamento organizzativo dell'Ente, che porti a ridisegnare le proprie modalità decisionali.</p>	<p>Parzialmente</p>	<p>Occorre un lavoro più mirato sul modello amministrativo e sulla formazione delle risorse interne, per incentivarne il coinvolgimento e la motivazione</p>
<p>aumentare la diffusione dell'ICT sul territorio comunale, rendendo disponibili punti pubblici di accesso telematico, finalizzati a dialogare con l'Amministrazione Comunale</p>	<p>Sì</p>	<p>I punti pubblici sono stati aperti e resi fruibili, ma la frequenza da parte dei cittadini è stata contenuta e molto scarsa è stata la partecipazione da parte di cittadini appartenenti alle categorie "svantaggiate". Comunque l'iniziativa ha rappresentato un primo organico tentativo di incrementare la competenza informatica nella cittadinanza</p>
<p>garantire attraverso strumenti innovativi ed iniziative di supporto la possibilità di intervento a cittadini che subiscono il condizionamento del divario digitale, per vincoli fisici, sociali o culturali</p>	<p>No</p>	<p>I risultati sotto questo aspetto non sono stati soddisfacenti, occorrono azioni più mirate e una collaborazione più attiva da parte delle Associazioni</p>
<p>porre in atto una strategia di comunicazione mirata, per sollecitare la risposta positiva e costruttiva dei cittadini, per informarli adeguatamente, porli in grado di interagire</p>	<p>Parzialmente</p>	<p>Le azioni di comunicazione sono state realizzate, ma è emerso che occorre effettuare una promozione continua e sollecitare in modo costante la risposta partecipativa, agendo anche in modo differenziato sui</p>

<p>nella fase decisionale e diffondere in modo ampio e trasparente i risultati delle azioni svolte</p>		<p>target individuati come prioritari (soprattutto categorie svantaggiate)</p>
<p>definire e sistematizzare una procedura rigorosa di integrazione tra la prassi istituzionale e l'esperienza partecipata, semplificandone la trasferibilità ed il riuso sia interno che esterno</p>	<p>Sì</p>	<p>In questo aspetto è risultata decisiva l'elaborazione di documenti che hanno regolamentato l'esperienza partecipativa, in particolare il Regolamento ed il Manuale operativo, che infatti sono oggetto di forte interesse da parte di altri Enti intenzionati a replicare il processo</p>
<p>creare una rete telematica stabile tra i cittadini e l'Ente Comunale, incrementando le funzionalità del portale comunale con aree di comunicazione e di presentazione di documenti e atti e rafforzando il ruolo delle Associazioni presenti sul territorio come interlocutrici dei processi decisionali</p>	<p>Sì</p>	<p>La rete è stata creata e gli strumenti sono stati messi a disposizione, ma la partecipazione delle Associazioni va ulteriormente stimolata, soprattutto per il fatto che c'è molta disomogeneità tra alcune molto attive ed altre che restano escluse dal processo</p>

3. Risultati

Concretamente, il Progetto ha dato vita ai seguenti strumenti e prodotti così come stabiliti in fase progettuale:

- Regolamento per la predisposizione del Bilancio partecipativo, che integra la prassi istituzionale con le opportunità di e-democracy
- Area pubblica BILANCIO PARTECIP-@TTIVO sul sito Internet comunale, che riunisce gli strumenti di informazione, dialogo e partecipazione
- Area riservata BILANCIO PARTECIP-@TTIVO sul sito Internet comunale, accessibile ai partner di progetto ed ai cittadini che ne fanno richiesta, per l'attivazione di tavoli di lavoro virtuali ed un circuito interno di comunicazione
- Manuale operativo di utilizzo e gestione dell'Area BILANCIO PARTECIP-@TTIVO e di interazione fra i partner
- Piano promozionale con relativi output (brochure, totem, materiali illustrativi, assemblee e incontri)
- Attività formativa e di accompagnamento (*vedere allegato sul dettaglio dei moduli formativi effettuati*)
- CD per il riuso del modello

Rispetto agli indicatori individuati in fase progettuale, si espongono di seguito i risultati quantitativi circa la partecipazione al progetto, che evidenzia alcuni scostamenti:

Indicatore	Obiettivo prefissato	Obiettivo raggiunto	Note
Cittadini coinvolti attivamente nella partecipazione	500	100 circa	Nonostante gli sforzi promozionali, è andato a buon fine quasi esclusivamente il coinvolgimento dei membri delle Associazioni, il che ha provocato il mancato raggiungimento di questo obiettivo quantitativo
Cittadini coinvolti ascrivibili alle categorie svantaggiate	200	Dato non rilevato	Per queste categorie occorre attivare una promozione più mirata e mettere in atto interventi per superare il divario digitale
Totale accessi all'area BILANCIO PARTECIP-@TTIVO sul sito Internet comunale	700	Circa 1.000	Il numero di accessi è stato superiore a quello previsto
Unità partecipanti al forum	150	12	Il forum è uno strumento che si è rivelato poco attraente per i cittadini, nonostante la pubblicizzazione; inoltre richiede molta attività di animazione da parte delle risorse che si occupano della gestione del progetto
Cittadini partecipanti all'elaborazione	20	17	La partecipazione di cittadini singoli è

dello schema di bilancio			stata pressoché nulla, il dato esprime invece la partecipazione dei cittadini rappresentanti delle Associazioni partner
Rappresentanti dei partner di progetto	10	17	I rappresentanti dei partner hanno collaborato in modo attivo, sebbene disomogeneo
Totale presenze alle assemblee ed agli incontri pubblici	500	Le presenze rilevate sono 476, ma bisogna tener conto che nelle sedute della Commissione, per loro natura pubbliche, è sempre presente un certo numero di persone che non risulta dagli atti	Il numero è coerente con gli obiettivi ed esprime il gradimento per gli strumenti di tipo tradizionale nel processo partecipativo, ad integrazione di quelli telematici
Riunioni tavoli di lavoro	6 (3 per ciascuna annualità)	12	I tavoli di lavoro sono stati molto efficaci per lo svolgimento del processo partecipativo
Numero minimo di collegamenti all'area BILANCIO PARTECIP-@TTIVO da parte dei partner di progetto	50 a testa	Mediamente 55 a testa nel periodo 01/11/2007 . 31/10/2008.	Dal dato emerge un impegno significativo da parte delle risorse attive nel Progetto, che hanno utilizzato frequentemente gli strumenti tecnologici, sebbene occorra sollecitare spesso la motivazione ed il coinvolgimento.
Numero minimo di collegamenti all'area BILANCIO PARTECIP-@TTIVO da parte delle risorse interne del Comune (funzionari e decisori)	70 a testa	Il dato non è scorponabile e il periodo precedente non è rilevabile	

Tempo massimo di pubblicazione atti e documenti	3 gg lavorativi	rispettato	La regola stabilita è stata pienamente rispettata, anzi la pubblicazione dei documenti è avvenuta quasi sempre entro 1 giorno lavorativo dalla loro emissione
Tempi massimo di risposta a quesiti e proposte inviate tramite forum	5 gg lavorativi	/	Non si sono rilevati né interventi sul forum né quesiti diretti
Questionari di valutazione compilati e restituiti	400	8, di cui 4 in formato cartaceo e 4 compilati su web	I questionari restituiti sono pochissimi e ciò evidenzia uno scarso coinvolgimento rispetto al processo partecipativo. Il giudizio medio globale, su una scala da 1 a 5 (insuff. - suff. - discreto - buono - ottimo) risulta essere poco meno che buono; il parametro che ha ottenuto il punteggio più alto (4,5 - tra buono e ottimo) è quello relativo alle finalità generali dell'iniziativa, quello meno apprezzato (2,8 - quasi discreto) quello relativo alla veste grafica dell'area B.P. sul portale.

Sono stati inoltre oggetti di un'analisi, sebbene non formalizzata, I seguenti aspetti:

	Risultato rilevato
Rispetto delle regole di partecipazione	Occorre una maggiore adesione alle regole stabilite, soprattutto da parte dei decisori, circa il rispetto dei tempi di risposta ed il coinvolgimento diretto
Aumento della sinergia tra i partner	Buon risultato raggiunto
Impatto sull'Ente in termini organizzativi	Da migliorare, accompagnandolo ad azioni formative ulteriori
Livello di collaborazione tra le strutture comunali	Da migliorare, nella prima fase il progetto ha gravato solo su poche risorse subendo le difficoltà dovute alla normale operatività degli Uffici comunali
Incremento del livello di competenza tecnologica delle risorse comunali	Discreto, sebbene abbia coinvolto un numero ancora ridotto di persone
Aspetti vantaggiosi delle tecnologie telematiche ai fini di una maggiore efficienza dell'Ente	Risulta di difficile percezione, nell'immediato, il vantaggio delle tecnologie informatiche e telematiche e spesso le attività così svolte vengono vissute come un aggravio di lavoro; la ricaduta positiva richiede maggiore tempo per essere chiara a tutti

4. Verifica del gradimento da parte dell'utenza

La soddisfazione dell'utenza è stata misurata tramite un questionario anonimo diffuso in fase finale, che analizzava i seguenti aspetti:

	VALUTAZIONE MEDIA ESPRESSA DAGLI UTENTI
Finalità generali dell'iniziativa	BUONO

Utilità degli strumenti telematici rispetto agli obiettivi	BUONO
Accessibilità degli strumenti telematici	PIÙ CHE DISCRETO
Veste grafica dell'area BILANCIO PARTECIP-@TTIVO	DISCRETO
Organizzazione e coordinamento generale	PIÙ CHE DISCRETO
Opportunità di confronto diretto	DISCRETO
Accessibilità e facilità di utilizzo degli strumenti	DISCRETO
Possibilità di creare un sistema di rete	QUASI BUONO
Disponibilità ed esaustività delle informazioni	TRA DISCRETO E BUONO
Modalità di accoglienza e gestione presso i Punti Dialogo	QUASI BUONO
Presenza di azioni formative	QUASI BUONO
Tempestività dei riscontri	TRA DISCRETO E BUONO
Adeguatezza degli interlocutori coinvolti	DISCRETO
Ricaduta sulla propria capacità di utilizzo di strumenti telematici	PIÙ CHE DISCRETO
Allargamento dell'iniziativa ad altre politiche locali	SI

Rispetto all'opportunità di proseguire con esperienze partecipative, gli utenti si sono espressi positivamente ed hanno indicato le seguenti aree come possibile oggetto di tali iniziative: l'allargamento della partecipazione a tutte le politiche locali, auspicando l'effettiva partecipazione di tutte le categorie di cittadini.

Va evidenziato che la raccolta dei dati sul gradimento è stata molto difficoltosa a causa della scarsa collaborazione degli utenti ed ha dovuto essere integrata con rilevazioni informali.

5. Coerenza finanziaria

Dal punto di vista finanziario, il progetto si è concluso in coerenza con la previsione dei costi inizialmente stabilita, per un valore complessivo lievemente superiore alla cifra di € 100.000,00 inizialmente stabilita, rispettando anche la suddivisione dei costi tra le diverse attività.

La gestione amministrativa (affidamenti di incarichi, ordini di fornitura, mandati di pagamento, raccolta ed archiviazione dei documenti) si è svolta secondo la regolare prassi adottata dall'Ente, in stretta collaborazione tra i responsabili della gestione ed il Servizio Finanziario.

6. Conclusioni

Dalla valutazione generale del progetto, emergono alcune considerazioni:

- la quantità di utenza coinvolta risulta al di sotto delle aspettative complessive, soprattutto per quanto riguarda i singoli cittadini e le categorie di soggetti svantaggiati;
- per consentire un concreto processo di partecipazione che avvenga anche attraverso gli strumenti telematici, occorre operare nel senso di un'alfabetizzazione informatica diffusa, con azioni specifiche rivolte a risolvere il problema del divario digitale;
- se non si opera in questo senso in modo significativo, il processo di democrazia partecipativa rischia di coinvolgere poche categorie di cittadini e quindi di non raggiungere un risultato di INCLUSIONE, come invece dovrebbe accadere;
- anche il livello di competenza tecnologica delle risorse interne all'Ente deve essere oggetto di una formazione efficace;
- occorre anche intervenire preventivamente sull'Ente, assicurando una condivisione degli obiettivi partecipativi a TUTTI I LIVELLI, per evitare ostacoli al processo e per realizzare un vero risultato di democrazia partecipativa;
- il ruolo degli strumenti tradizionali e di contatto diretto deve essere mantenuto e anche rinforzato, soprattutto in una comunità dalle piccole dimensioni come quella di riferimento del progetto;
- l'integrazione dei processi partecipativi con le attività istituzionali svolte dall'Ente richiede molta attenzione, che nel progetto si è espressa soprattutto nella fase preparatoria con la redazione dell'apposito Regolamento; su questo versante comunque esiste la necessità di continui interventi per armonizzare al meglio i due aspetti, che talvolta possono sembrare conflittuali;

- l'esperienza condotta ha rappresentato una preziosa opportunità di collaborazione e sinergia all'interno di una comunità molto frammentata, ma i risultati ottenuti rappresentano solo un punto di partenza in questo senso, poiché emerge il bisogno di superare queste divisioni e consolidare il sistema di rete Comune/Associazioni/Cittadini;
- solo parzialmente si è ottenuto il superamento di una tradizionale e storica divisione tra le quattro comunità paesane che formano il Comune Amministrativo, ma si è comunque raggiunto lo scopo di mettere a disposizione degli strumenti di dialogo e di creare obiettivi comuni.

Senz'altro è lecito esprimere una valutazione complessivamente positiva del progetto BILANCIO PARTECIP@TTIVO, soprattutto in considerazione del carattere fortemente sperimentale del progetto e dell'assoluta novità del percorso intrapreso.

Va riconosciuta inoltre l'accuratezza nella gestione delle attività e l'adesione rigorosa alla pianificazione iniziale, pur nella situazione di sovraccarico lavorativo in cui si è trovato ad operare chi ha gestito materialmente le attività.

La volontà dell'Ente di proseguire esperienze di tipo partecipativo, applicate all'elaborazione del Bilancio, dovrà quindi tenere conto di questi aspetti che hanno influenzato, sia positivamente che negativamente, l'andamento del progetto. È indubbio comunque che il processo partecipativo richieda un cambiamento culturale interno all'Ente e anche nell'intero contesto di riferimento, che può avvenire solo in presenza di una forte motivazione e di accurate iniziative di accompagnamento.